

Convegno “Sostenibilità in viti-enologia”
Vicenza, 19 marzo 2022



VALORITALIA

VITICOLTURA E CAMBIAMENTI CLIMATICI
evoluzione dei disciplinari di sostenibilità
e strumenti della certificazione

Giuseppe Liberatore
Direttore Generale Valoritalia srl

Il riscaldamento globale per coloro che operano nel settore vitivinicolo non è un'ipotesi ma un dato di fatto

Negli ultimi decenni la temperatura ha subito un incremento di 1-2 gradi centigradi.

Tale aumento ha costretto gli operatori a considerare numerosi cambiamenti nelle tecniche e nei processi produttivi per garantire la sostenibilità ambientale ed economica nell'ambito della produzione di vini di qualità.

Inoltre, negli ultimi anni si è riscontrato un notevole aumento di **eventi climatici estremi**, destinati, secondo l'opinione corrente della comunità scientifica, a manifestarsi con una sempre maggiore frequenza e gravità

In che modo i cambiamenti climatici interferiscono con i Disciplinari di Produzione?

Le Denominazione d'Origine sono aree caratterizzate dalla combinazione di elementi che determinano le condizioni ottimali per la produzione di vini di pregio:

- specifiche caratteristiche pedo-climatiche
- componenti genetiche delle cultivar
- tradizionali tecniche colturali

I **Disciplinari di Produzione** sono l'anima dei vini a DO poiché, attraverso una serie di regole scritte dagli stessi produttori, e approvate dal Ministero delle Politiche Agricole e dall'Unione Europea, **mirano a preservare tali condizioni.**

I cambiamenti climatici alterano le condizioni pedoclimatiche che conferiscono i caratteri di unicità e identità alle Denominazioni di Origine.

Alcuni esempi:

- aumento del grado alcolico medio (riscontrato soprattutto, negli ultimi 15 anni, in alcune aree del Centro Italia)
- molteplici effetti sulla fisiologia della vite
- Variazione delle caratteristiche fisicochimiche, microbiologiche e della fertilità del suolo.

In ambito vitivinicolo un approccio orientato all'efficienza e alla sostenibilità

sta assumendo un'importanza sempre maggiore per far fronte ai problemi causati dai cambiamenti climatici

Le fondamentali strategie sono due:

- **Di adattamento:** per migliorare la risposta della vite al cambiamento attraverso azioni a breve e a lungo termine (gestione della chioma, del suolo, della nutrizione idrica; cambiamento della scelta varietale)
- **Di mitigazione:** per rallentare l'emissione di gas climalteranti e l'impatto della viticoltura

E' prevedibile che, a una ridefinizione dei processi di produzione, causata dai cambiamenti climatici, seguiranno modifiche ai disciplinari di produzione:

gli enti di certificazione dovranno adattarsi

a un sistema in cui, mutando le regole, cambieranno parametri ed elementi da verificare, in ogni fase. Dalle tecniche colturali all'analisi organolettica.

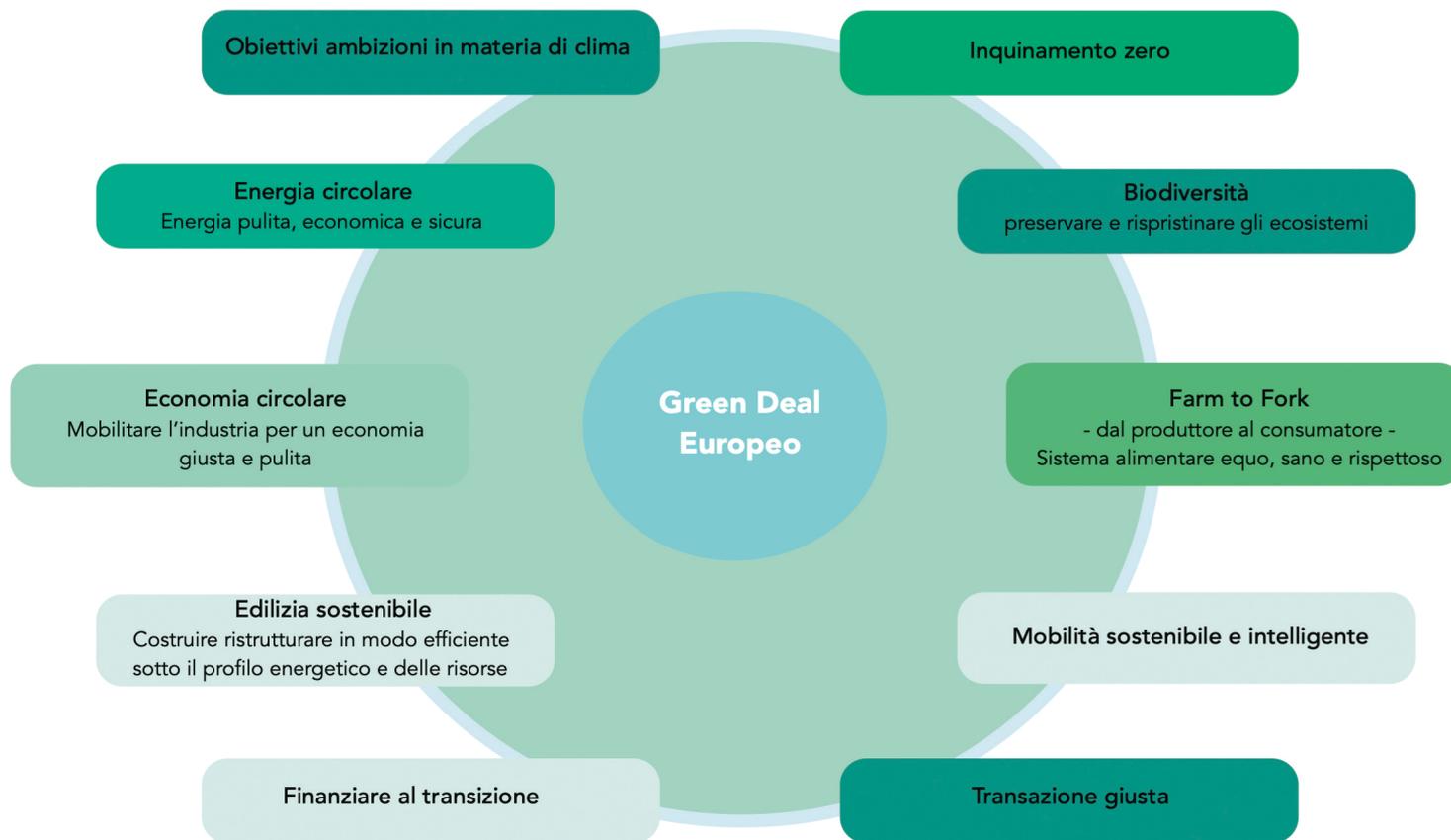
In uno scenario notevolmente mutato,

i parametri legati alla sostenibilità saranno sempre più inclusi nei disciplinari e diverranno oggetto di controllo.

Anche le politiche pubbliche spingono sempre più le imprese ad accogliere il concetto della sostenibilità come metro di misura delle proprie attività.

Lo dimostra la strategia del **Green Deal** assunta dall'Unione Europea.

Il Green Deal Europeo: la roadmap ufficiale



Il testo della strategia *Farm to Fork* (dal campo alla tavola) recita:

“I sistemi alimentari devono urgentemente diventare sostenibili e operare entro i limiti ecologici del pianeta”.

Gli obiettivi prioritari sono:

- riduzione del 20% dell'uso dei fertilizzanti in agricoltura e del 50% dei fitofarmaci
- aumento del 25 delle superfici coltivate a biologico
- restante 75% delle superfici dedicate ad “agricoltura sostenibile”

Le più importanti direttive Europee fanno dunque pensare che, oltre alla certificazione della Denominazione d'Origine, **le certificazioni dell'ambito della sostenibilità assumeranno col tempo un ruolo sempre più importante**, a dimostrare l'impegno dei produttori nelle sfide poste dai cambiamenti climatici.

La sostenibilità è destinata a cambiare profondamente il modo di essere delle imprese, che dovranno **sviluppare** procedure e metodi innovativi e misurabili

- le certificazioni di sostenibilità adottano un approccio collettivo e integrato, sono il **frutto di strategie condivise** e applicabili su larga scala
- Si fondano su criteri oggettivi, perciò possono essere validate da un ente terzo e dunque vi è la **possibilità di verificarne e monitorarne il rispetto, l'adozione e l'efficacia**
- permettono, attraverso l'apposizione di un marchio di **esprimere il valore aggiunto** dato dall'adozione di tali strategie
- Sarà possibile definire in futuro (monitorando i dati e le "impronte") **gli indici di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico** che permettano di identificare eventuali criticità e opportunità di **miglioramento** delle strategie messe in atto.

In Italia l'offerta delle certificazioni green in ambito vitivinicolo è piuttosto varia



BIO

Esiste ormai da oltre 30 anni ed è regolamentata a livello europeo.
L'agricoltura biologica coniuga il rispetto dell'ambiente
con qualità e salubrità dei prodotti alimentari.

La produzione biologica non ammette l'utilizzo di prodotti di sintesi e organismi geneticamente modificati (OGM) e si pone obiettivi di interesse generale, perché:

- preserva l'ambiente e la salute umana
- preserva la salute e il benessere degli animali
- assicura un impiego responsabile di energia e delle risorse naturali
- conserva la vita e la fertilità del suolo
- tutela e aumenta la biodiversità

29

Vigneti bio in Italia

Anno 2020 = 117.378 ha

Anno 2010 = 52.273 ha

Variazione 2010-2020
+ 65.105 ha = + 124,5 %





SQNPI Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata

- La “produzione integrata” è un metodo che impiega mezzi di produzione e di difesa finalizzati a ridurre al minimo l’uso delle sostanze di sintesi.
- I vincoli riguardanti le pratiche colturali, i principi attivi utilizzabili, le modalità di fertilizzazione e irrigazione sono stabiliti dal Disciplinare della propria Regione.
- La certificazione è annuale e vale per l’anno di iscrizione. Le aziende possono certificarsi sia come operatori singoli, sia in qualità di operatori associati



Certificazione Unitaria della Sostenibilità della Filiera Vitivinicola

Recentissima l'adozione della
Certificazione Unica di Sostenibilità della filiera vitivinicola
di cui all'art. 224 Ter Legge 77/2020 e successivo DM di costituzione del
Comitato che svilupperà il disciplinare.

Una novità assoluta a livello europeo
un marchio nazionale del vino sostenibile
pubblico riconoscibile dai consumatori

sarà assegnato ai vini che conseguiranno questa certificazione grazie
all'osservazione di regole di produzione virtuose dal punto di vista
ambientale etico-sociale ed economico.



Equalitas - Certificazione europea di sostenibilità per le imprese vitivinicole e le Denominazioni di Origine

Equalitas prevede l'adozione di "buone prassi" nella conduzione agronomica e nella gestione d'impresa e ne misura le performance.

Gli indicatori ambientali comprendono Carbon Foot Print, Water Foot Print e Biodiversity Friend.

Al termine del percorso di certificazione le imprese redigono il **Bilancio di Sostenibilità**, uno strumento fondamentale per comunicare a consumatori e operatori i risultati ottenuti e gli ulteriori obiettivi da raggiungere.



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

V.I.V.A. - Valutazione dell'Impatto della Vitivinicoltura sull'Ambiente

Promosso nel 2011 dal Ministero dell'Ambiente con l'obiettivo di misurare la sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori principali: aria, acqua, vigneto e territorio.



VALORITALIA

Grazie per la vostra attenzione